

Perugia cerca i propri ricordi

Per iniziativa del Comune nasce "L'Archivio della memoria condivisa"

di **FRANCESCO CASTELLINI**

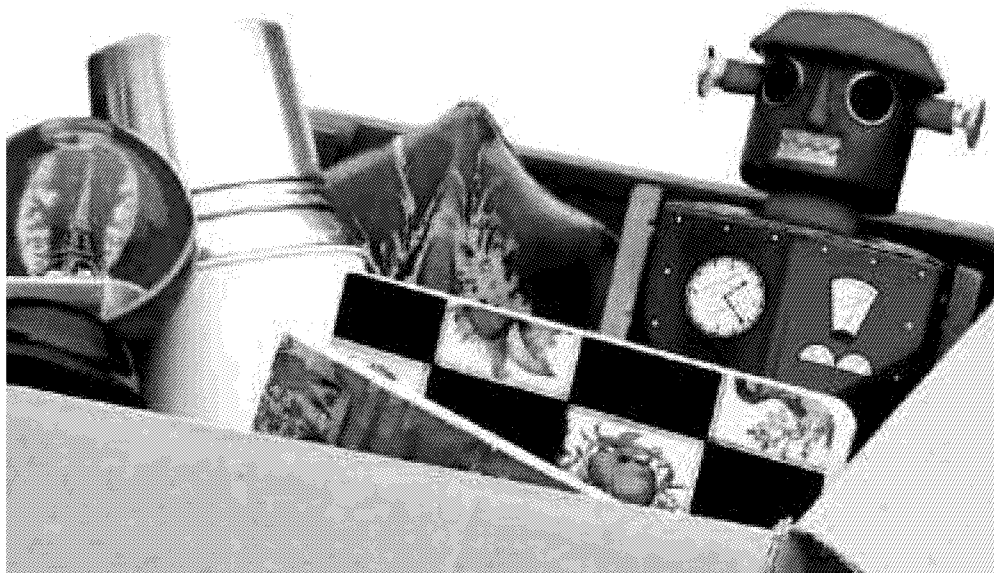
Perugia

Se la memoria è importante per un uomo, figuriamoci per una città intera. Davvero encomiabile l'iniziativa del Comune di Perugia finalizzata a raccogliere "ricordi" per far sì che l'identità e la storia cittadina non si perda nella "liquida cultura", "come lacrime nella pioggia".

Ecco dunque nascere "L'Archivio della memoria condivisa di Perugia", un progetto innovativo ed ambizioso che punta a raccogliere, catalogare, digitalizzare e valorizzare il patrimonio documentario materiale (fotografie, video e filmati, documenti, interviste) riguardante la memoria storica della città, a partire dai dagherrotipi fino alle immagini digitali odierne. Il progetto è stato illustrato a Palazzo dei Priori, dagli assessori alla cultura del Comune, Andrea Cernicchi, e della Regione, Fabrizio Bracco, e dal curatore, Alberto Mori. Caratteristica principale del progetto, promosso dall'assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con quello regionale, è quella di contare sull'apporto attivo e costante dei cittadini. Saranno loro a conferire i propri materiali nei diversi centri di raccolta già individuati (il Museo civico di Palazzo della Penna, le biblioteche comunali e il Bibliobus) autorizzandone l'utilizzo per fini esclusivamente di divulgazione culturale.

L'Archivio garantirà la digitalizzazione e catalogazione del materiale, l'accessibilità del patrimonio documentario tramite un sito web dedicato, la realizzazione di iniziative editoriali ed espositive, convegni e giornate di studio a fini divulgativi; la predisposizione di un servizio didattico.

Cernicchi ha ricordato che l'Archivio è l'ideale sviluppo della mostra fotografica dal titolo "La memoria nei cassette", che ebbe 162 prestatori del materiale e 10.588 visitatori, con 614 cataloghi venduti.



L'assessore Bracco ha aggiunto che la Regione contribuisce, oltre che a livello finanziario, anche inserendo l'Archivio della memoria condivisa di Perugia nel suo progetto più complessivo di digitalizzazione, con relativa possibilità di consultazione on line, del patrimonio librario, degli archivi storici, dei luoghi della cultura come teatri e musei. Da Alberto Mori, infine l'appello a partecipare rivolto non solo ai perugini ma anche, per esempio, agli studenti che a Perugia hanno frequentato le Università.

Il progetto costituisce un punto importante nella candidatura di Perugia e Assisi a Capitale europea della Cultura 2019, per la quale è necessario, tra l'altro, provvedere alla realizzazione di strutture permanenti che valorizzino identità e patrimonio culturale grazie anche all'ausilio di nuove tecnologie.

L'invito

Il materiale è richiesto ai cittadini

Nel web

Video e foto saranno on line

L'immagine usata per illustrare l'iniziativa e nel riquadro a destra, da sinistra, Fabrizio Bracco e Andrea Cernicchi

